



Australia is on fire!

Celebriamo
l'amore a San
Valentino



Scopri le origini delle tradizionali
maschere di Carnevale!



Dalla alla Omega meno



**AUGURIAMO UN BUON SAN VALENTINO
A TUTTI I NOSTRI LETTORI E LETTRICI!**

- La redazione Dall'a all'Omero

Le origini di San Valentino



La festa di San Valentino si celebra il 14 febbraio: è la festa degli innamorati per la gran parte del mondo, si festeggia infatti nelle Americhe, nell'Estremo Oriente e soprattutto in Europa. La festività, oltre ad avere un significato religioso, ha assunto ormai un valore totalmente laico. L'originale festività religiosa prende il nome del santo e martire cristiano Valentino da Terni, e viene istituita nel Medioevo, esattamente nel 496, dal papa Gelasio

I, per andare a sostituire la festa pagana dei Lupercalia (festa romana dedicata al dio Fauno, in cui venivano svolti sacrifici per far sì che il dio proteggesse il bestiame dai lupi). Affidatari della basilica di San Valentino a Terni dalla fine della seconda metà del VII secolo, i Benedettini contribuiscono alla sua diffusione, soprattutto in Francia e in Inghilterra, attraverso i loro numerosi monasteri.

La figura di san Valentino associata all'amore romantico è quasi certamente posteriore alla vita del vescovo martire. Probabilmente dopo la sua santificazione si è

Perla di saggezza

C.F. : Diogene capì che non aveva bisogno della ciotola per bere e iniziò a bere con le mani

cade la bottiglia di J.D.F. (VAC)

C.F. : lo spirito di Diogene è fra noi!!!

enfatizzato l'episodio secondo cui il santo avrebbe donato ad una fanciulla povera una somma di denaro, necessaria per il suo sposalizio; senza quella dote, infatti, la ragazza non si sarebbe sposata e, priva di mezzi e di altro

Perla di saggezza

D.N. : ragazzi, gli essere umani quando parlano sputano sempre, quindi anche se sto qui (*allontanandosi*) io sputo, ma va giù!

sostegno, sarebbe stata lasciata al rischio della perdizione. Il generoso dono, frutto di amore e finalizzato all'amore, avrebbe dunque creato la tradizione di considerare Valentino come il protettore degli innamorati. Un'altra delle tesi più note è che l'interpretazione del giorno di san Valentino come festa degli innamorati si debba ricondurre al circolo di Geoffrey Chaucer, poeta e scrittore inglese, che nel Parlamento degli Uccelli associa la data del 14 febbraio al fidanzamento di Riccardo II d'Inghilterra con Anna di Boemia: la teoria di Chaucer sembra

essere smentita da altri studiosi o intellettuali a lui posteriori, perché ritengono che il fidanzamento di Riccardo II sia avvenuto il 3 maggio, giorno dedicato a san Valentino da Genova, omonimo del vescovo di Terni. Pur rimanendo incerta l'evoluzione storica della ricorrenza, ci sono alcuni riferimenti storici, i quali fanno ritenere che la giornata di san Valentino fosse dedicata agli innamorati già dai primi secoli del II millennio: il 14 febbraio 1400 a Parigi viene istituito l' "Alto Tribunale dell'Amore", ispirato ai principi dell'amor cortese: questo tribunale aveva lo scopo di decidere su controversie legate ai contratti d'amore, ai tradimenti e alla violenza contro le donne. I giudici venivano selezionati in base alla loro familiarità con la poesia d'amore. Non dimentichiamo infine che a metà di febbraio si riscontrano i primi segni di risveglio della natura: nel Medioevo, soprattutto in Francia e in Inghilterra, si ritiene che proprio a metà febbraio cominciasse l'accoppiamento degli uccelli. Oggi soprattutto nei paesi di cultura anglosassone, e per imitazione anche altrove, il

tratto più caratteristico della festa di san Valentino è lo scambio di valentine, bigliettini d'amore spesso sagomati nella forma di cuori stilizzati o secondo altri temi tipici della rappresentazione popolare dell'amore romantico (la colomba, l'immagine di Cupido con arco e frecce, e così via). A partire dal XIX secolo, questa tradizione ha alimentato la produzione industriale e la commercializzazione su vasta scala di biglietti d'auguri dedicati a questa ricorrenza, come accade negli U.S.A dove dal 1800 nasce la produzione di valentine su scala industriale. In Italia questa tradizione è secondaria, mentre assume un ruolo primario lo scambio di doni come scatole di cioccolatini, mazzi di fiori o gioielli.





LA BELLEZZA DI ESSERE DIVERSI



Sapete ragazzi ho riflettuto tanto su queste sagge parole... Grazie ad esse ho realizzato che viviamo in una società dove regna ancora troppa rassegnazione, troppa paura, troppa omertà. Con molta superficialità si disprezza tutto ciò che è diverso e nuovo, basandosi sul pregiudizio soggettivo di "normalità". Questo modo di pensare cela in realtà uno stato d'animo, indicato dalla parola "fobia", vale a dire, la paura.

La paura è un istinto primordiale, che nasce con noi, nasce ogni volta che siamo di fronte a un pericolo. Ad oggi però si ha paura di tutto, di cose reali e non reali, di

SE SI INSEGNASSE LA BELLEZZA ALLA GENTE, LA SI FORNIREBBE DI UN'ARMA CONTRO LA RASSEGNAZIONE, LA PAURA E L'OMERTÀ!

- Peppino Impastato

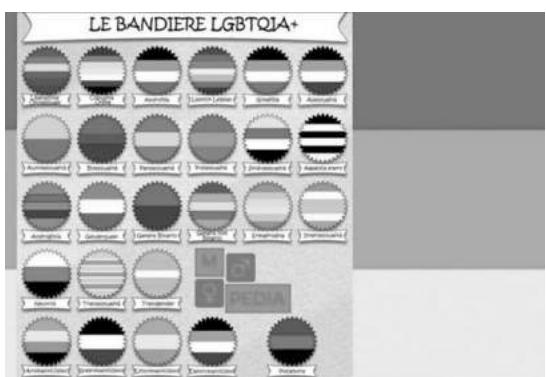
sciocchezze e di cose serie, la paura stessa ci incute paura!

Purtroppo esistono anche paure come l'omofobia e la transfobia in un Paese come il nostro, che è in preda, (probabilmente proprio perché è in preda) alla crisi economica e a continue turbolenze politiche e sociali.

Che ci sia un Paese, in cui si ha ancora la testa e il coraggio di avere paura di chi vuole semplicemente amarsi come gli è naturale, come può essere

possibile? Di sicuro tra tutte le paure questa sarebbe la più infondata. Ma non è così.

Vorrei ricordare a tutti che l'Italia è una Repubblica Democratica fondata sul lavoro e garante dell'uguaglianza di tutti i cittadini, che non devono



Perla di saggezza

D.N. : ragazzi questa disposizione dei banchi non è sicura, dobbiamo essere pronti a tutto, il terremoto quando arriva non manda mica un fax!

subire alcuna discriminazione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. La stessa Costituzione ci dice che siamo tutti uguali nel nostro modo di essere diversi, allora perché continuiamo a discriminarci a vicenda? Perché il bisessualismo, il transessualismo, il pansessualismo (riferito all'attrazione al di là d'identità di genere), l'asessualismo, ancora oggi vengono considerati come perversioni sessuali? Come si può paragonare la pedofilia all'essere pansessuale?

In Italia, come in tantissimi altri Paesi, regna la paura, la paura di poter essere "diverso", di poter avere un "figlio o una figlia diversi" ... questo spaventa ... ma perché? Forse perché fa male essere offesi da battute irridenti, selezionati da sguardi giudicanti, sviliti da giudizi squalificanti. Non so voi, ragazzi, ma io non voglio vivere in un mondo dominato dalla paura, insieme possiamo cambiarlo e trasformarlo in un posto migliore e l'unico modo per farlo è cambiare noi stessi, il nostro modo

di pensare e soprattutto di parlare, ma anche il nostro modo di agire, che troppo spesso asseconda frasi e pensieri davvero malsani. **Ricordate che l'amore è il sentimento più bello al mondo, comunque si manifesti, perciò non temetelo!**

Perla di saggezza

D.N. : Mamma ragazzi come siete lenti!!! Su...su veloci, che fare le scale fa bene ai glutei!



Ricordate che l'amore è una delle cose più belle al mondo, quindi amatevi anziché discriminare chi è diverso da voi! Ognuno di noi ha il diritto di vivere la propria storia d'amore





Incendi boschivi che devastano l'Australia



Ormai da tempo tutti sentiamo parlare dei cambiamenti climatici e delle loro conseguenze.

Tanti però credono che sia una storiella dove tra cent'anni gli umani lasceranno la terra priva di ogni condizione necessaria alla vita per andare con delle navicelle su Marte, lasciandosi alle spalle continenti in fiamme.

Beh non è una storiella e se tu che stai leggendo hai preso alla leggera i cambiamenti climatici oggi ti mostro quanto invece

siano concreti nel presente e quanto, purtroppo, non siano solo una storia inventata. Oltre alle persone che prendono sottogamba i cambiamenti climatici ed il riscaldamento globale troviamo anche persone, se così le vogliamo chiamare, che negano la loro esistenza perché non farebbe comodo ai loro affari ammettere la verità. Infatti alcuni siti, noti per essere negazionisti dei cambiamenti climatici o vicini all'estrema destra statunitense, hanno

distorto i dati della polizia portando a quota 183 il numero delle persone che hanno volontariamente appiccato un incendio mentre sono 24. Il numero 183 si riferisce alle persone che non hanno rispettato alcuni divieti. Le reali cause di questi incendi tragici oltre che boschivi sono altre. All'origine di tutto c'è il riscaldamento globale, cioè l'aumento della temperatura media globale, che è causato dalle emissioni di gas ad effetto serra in atmosfera,

come la CO₂ e il metano, prodotte dall'uomo attraverso varie attività: la deforestazione, l'utilizzo di combustibili fossili come il petrolio e il carbone, gli allevamenti intensivi.

Il riscaldamento globale ha come conseguenza i cambiamenti climatici che hanno influenzato due eventi ovvero: il dipolo dell'oceano indiano e il Southern annular mode.

Il dipolo dell'oceano atlantico è un fenomeno climatico che porta aria secca sulle coste africane e che quest'anno è stato insolitamente intenso appunto a causa del riscaldamento globale. Questo fattore ha avuto alcune ripercussioni in Australia causando le seguenti condizioni: È stato l'anno più caldo e secco di sempre con una temperatura media massima di 30,7°C, la più alta registrata dal 1910. Addirittura a dicembre si è registrata una media di temperature di quasi 42 °C. Oltre tutto la piovosità media è stata del 40% inferiore alla norma.

Tutto ciò ha portato ad avere sia la vegetazione

sia il suolo secchi e dunque incapaci di trattenere l'umidità, fattore che li ha resi più facilmente infiammabili. Invece il Southern annular mode è un movimento verso nord dei

dall'esterno nel pennacchio facendolo allargare e raffreddare mentre sale. Quando il pennacchio sale abbastanza in alto, la bassa pressione atmosferica provoca il



venti occidentali che ha portato aria calda e asciutta sul paese.

La scarsità di pioggia causa non solo alla siccità ma anche i fulmini secchi che cadendo su un suolo tanto arido accendono incendi, a cui gli Australiani non sono estranei, infatti gli incendi boschivi peggiori ci sono stati nel febbraio del 2009, ma quelli di quest'anno di sicuro rientrano tra i peggiori per via della loro estensione e simultaneità.

Un altro fattore preoccupante è che gli incendi a loro volta possono agire sulle condizioni

atmosferiche, nel seguente modo. L'intenso calore del fuoco alza rapidamente l'aria nel pennacchio di fumo, la cui turbolenza mescola aria più fredda proveniente

raffreddamento della sua aria e la formazione di nuvole. In un'atmosfera instabile può svilupparsi una nuvola di piro cumulo nembò. Le collisioni di particelle di ghiaccio nelle parti superiori molto fredde di queste nuvole provocano un accumulo di carica elettrica, che viene rilasciata da scintille giganti ovvero i fulmini che cadendo a terra provocano ulteriori incendi. Oltre tutto gli incendi emettono anidride carbonica e producono un'enorme quantità di fumo che

causano la pessima qualità dell'aria. Inoltre gli incendi boschivi in Australia, più concentrati nel Nuovo Galles del sud, hanno bruciato un'area di 8,4 milioni di ettari, contano 26 vittime e si

Perla di saggezza

D.N. : se volete farvi i muscoli invece di riempirvi di beveroni andate a ZAPPARE e vedrete che fisico che vi viene!

stima la perdita di quasi mezzo miliardo di animali con specie a rischio. I pompieri stanno cercando di domare le fiamme con molta fatica per via della loro propagazione facilitata dalla siccità. La paura è tanta dato che la stagione estiva nell'emisfero australi è appena iniziata.

Molte zone sono state evacuate, le persone che hanno molta visibilità sociale stanno cercando di raccogliere fondi in tanti modi ed altre invece sono partite o partiranno come volontari per dare una mano come possono

mentre il primo ministro australiano Scott Morrison viene rimproverato per aver fatto troppo poco contro l'emergenza che da mesi devasta il paese, l'uomo è stato accusato di essere passivo di fronte ai problemi del clima e di essere in combutta con la lobby del carbone. Da parte degli australiani c'è una richiesta d'aiuto economico e chiedono alle persone che non possono contribuire di diffondere

informazione, ed è ciò che ho provato a fare con questo articolo. Concludo augurando all'Australia di dare la notizia della fine dell'emergenza al mondo il più presto possibile e spero che le persone ai piani alti, in grado di dare una mano se vogliono, aprano finalmente gli occhi.



GRAMMYS 2020, TOP O FLOP?



Come ogni anno è giunta la fine di gennaio, caratterizzata dall'evento musicale più prestigioso e atteso di tutti i "Grammy Awards", che celebrano quest'anno la sessantaduesima edizione, tenutasi lo scorso ventisei gennaio a Los Angeles. Tutti gli anni la cerimonia è accompagnata, oltre che da un enorme interesse mediatico, dovuto alla presenza delle numerose star di fama mondiale pronte a sfilare sul red carpet con vestiti elegantissimi, anche da festeggiamenti per congratularsi con gli artisti per le prestigiose vittorie, ma la scorsa edizione ha

lasciato il pubblico a bocca aperta tra sgomento e aspre critiche. Le cattive lingue riguardo all'evento musicale più atteso dell'anno sono iniziate addirittura una settimana prima dei Grammy's stessi, quando la CEO della Recording Academy Deborah Dugan, assunta nel 2019 per sostituire il precedente presidente Neil Portnow, il quale aveva ritenuto giusto che le donne avessero posizioni di alto rilievo all'interno dell'istituzione musicale, ha dato le dimissioni, denunciando di aver subito molestie e discriminazioni sessuali da parte di suoi colleghi

durante il suo ruolo di capo.

La serata si è aperta con il monologo della presentatrice Alicia Keys, la quale ha preso le difese della Dugan dicendo: "Rifiutiamo le energie negative. Rifiutiamo le vecchie ideologie ... vogliamo essere rispettate

Perla di saggezza

D.N. : non potete pretendere che io vi stia dietro in questo modo, mica siamo "Vodafone tutto intorno a me"

e apprezzate nelle nostre diversità. Vogliamo vivere la realtà con incisività".

Il momento più sensazionale della serata

Award's nascono per celebrare la musica pop, che negli ultimi anni sta vivendo un periodo di crisi, quindi presumibilmente i

allo shock provocato dal fatto che la star amatissima da grandi e piccini non abbia vinto in nessuna categoria, nonostante il suo ultimo album "Thank u, next" abbia infranto qualsiasi record infrangibile e che la cantante abbia servito una delle performance più memorabili della serata con un medley delle sue hit più recenti. Molti fan hanno interpretato questa mancata vittoria della cantante italo-americana come una sorta di vendetta da parte degli organizzatori per le incomprensioni dell'anno scorso, dovute a differenti punti di vista tra la pop-star e il presidente della serata. La stessa Billie Eilish ha affermato: "I think Ariana deserves this" (credo che Ariana se lo meriti) durante il suo discorso per la vittoria del miglior album.

Insomma la prima edizione dei Grammy's della nuova decade ha offerto gioie e dolori, ma certamente non verrà dimenticata tanto facilmente.



ha avuto come protagonista la diciottenne e ormai famosa in tutto il mondo Billie Eilish, che è riuscita, segnando il record imbattuto dal 1982, a portarsi a casa ben cinque statuette nelle categorie di "Best New Artist e Album, Record", e "Song of the Year". La scelta della Recording Academy di dare il premio di "Miglior Album" ad una ragazzina di diciotto anni, certamente talentuosa, ma che ha prodotto solo un disco fino ad ora, ha fatto storcere il naso alla maggior parte del pubblico. Bisogna ammettere che i Grammy

critici hanno preferito far vincere le tendenze giovani e promettenti della Eilish, ma questo non toglie che "Old Town Road" di Lil Nas X abbia sorpassato "Bad Guy" sulle classifiche per tutta l'estate; inoltre Ariana Grande ha avuto l'anno più glorioso della sua carriera, arrivando ad occupare simultaneamente tutti i primi tre posti della classifica dei 100 brani più ascoltati mondialmente, dato che ha fatto sembrare la vittoria di Billie ancora più stridente. È proprio di Ariana che il mondo parla in seguito

Perla di saggezza

G.B.: io le ricette le prendo sempre dal manuale di Nonna Papera



MAN UP: “SII UOMO”



Un luogo comune e completamente falso sul femminismo riguarda la convinzione che esso si occupi solo di problemi "da donne" e che si rivolga esclusivamente ad un pubblico femminile, ma in realtà non è affatto così. Il femminismo, infatti, si



pone come primo obiettivo la **parità** e, di conseguenza, interessa anche gli uomini, sia perché la collaborazione tra sessi è fondamentale per ottenere l'uguaglianza, sia perché a volte sono proprio gli uomini a sentirsi discriminati in quanto uomini. Difatti, questi ultimi, come le donne, sono anch'essi vittime dei cosiddetti "stereotipi" o delle "aspettative" di genere, che, come diverse convenzioni sociali, possono "stare stretti" a tutti gli individui che non vi si riconoscono. Ci spieghiamo meglio. Secondo la definizione, gli

stereotipi di genere sono "preconcetti relativi alle caratteristiche, alle attitudini e ai comportamenti che la società si aspetta debbano essere intrapresi da uomini e donne (concetti di mascolinità e femminilità), i quali si apprendono fin da bambini, ma più che essere connaturati all'uomo, sono imposti dalla società in cui viviamo". Cioè fin da piccoli ci è stato insegnato che il rosa, le bambole e la danza sono da femmine, mentre le macchinine, i soldatini e il calcio sono da maschi. Quante volte vi sarà capitato di sentire, e magari di dire, che un maschietto che piange è "una femminuccia" e una bambina che si arrampica sugli alberi è "un maschiaccio"! Ma è davvero così? Ci sono delle caratteristiche e delle

attività che sono per natura tipiche del sesso femminile e maschile? Noi pensiamo di no. Certo, molti degli stereotipi esistenti oggi, che sono sopravvissuti a secoli di storia, affondano le radici in una componente biologica. L'idea dell'uomo forte, che deve mantenere la famiglia e "portare il pane a casa", così come, viceversa, l'immagine della donna "angelo del focolare", dedita alla cura della prole e all'ambiente, risalgono all'era preistorica, quando effettivamente gli uomini, per un'evidente e maggiore forza fisica, dovevano andare a caccia a procurare il cibo, mentre le donne quasi esclusivamente pulivano, tessevano e cucinavano. Ma nella società attuale, che senso ha fare ancora queste distinzioni? Vogliamo rimanere fermi



all'età della pietra?

In particolare, in questo articolo vorremmo parlare del principale stereotipo di genere che colpisce gli uomini, ovvero ciò che viene definita "mascolinità tossica". Il concetto di mascolinità, di per sé, è chiaro a tutti. Essa consiste in tutte quelle caratteristiche che, sottolineiamo, **tradizionalmente** si attribuiscono all'uomo. Ma vorremmo soffermarci sul termine "tossica". Il femminismo lo utilizza per indicare degli standard di comportamenti che fin dall'infanzia vengono

dominante. Un vero uomo, per essere tale, deve essere sempre pronto ad accoppiarsi, essere un "aggiustatutto" in casa (in pratica un "Manny tuttofare" con la cassetta degli attrezzi a portata di mano), deve essere pronto anche a fare a pugni se lui o la sua donna ricevono un'offesa, gli deve piacere lo sport ed essere bravo a praticarlo, anche se ovviamente ciò riguarda solo alcune discipline: danza, ginnastica artistica e altri "sport da donna" non sono contemplati, anzi, a volte non li si definisce nemmeno

mascolinità di un uomo o che addirittura si possa pensare che egli sia omosessuale. Il vero uomo è, ovviamente, eterosessuale. Tutto ciò è ben riassunto nell'espressione inglese "man up", utilizzata come invito ad un maschio ad assumere tutte le caratteristiche appena elencate. "Man up", di solito tradotto in italiano con "sii uomo", sottintende un messaggio più specifico: "Ti stai comportando come una donna, affronta la situazione come farebbe un maschio vero, sii forte e non mostrare debolezze". Ma in inglese questa frase ha persino il significato generico di "sii coraggioso", nel modo stereotipato, che tradizionalmente è assegnato solo al sesso maschile.

Questa mentalità, purtroppo, è così radicata nella nostra società, che non ci rendiamo conto della sua esistenza; nasce da una visione



trasmessi ai bambini, in questo caso maschi, comportamenti che risultano nocivi, sia per gli uomini stessi, sia per gli altri. La mascolinità tossica si basa sul mito del "vero uomo", sul maschio quasi invulnerabile, che non deve mostrare le proprie emozioni né essere sensibile, che è forte, sempre sessualmente

"sport". In pratica, si parte dal presupposto che ci sia un solo modo di essere uomini, quello del "maschio alpha", mentre tutti gli altri siano da "effeminati" o da "uomini di serie B". Il tutto diventa una sorta di performance, un continuo mostrare di essere forte e di potersi imporre, perché non deve accadere che qualcuno dubiti della

Perla di saggezza

D.N. : quando moriremo diventeremo cibo per alti, è il cerchio della vita, come la canzone del "Re leone" cantata gloriosamente da Ivana Spagna!

chiaramente sessista, misogina (poiché biasima qualsiasi caratteristica “tipicamente femminile” in un uomo) e omofoba ed è del tutto dannosa per gli uomini. Tali stereotipi, infatti, che creano aspettative, impediscono agli uomini di essere se stessi, di esprimere le proprie emozioni e seguire passioni date dall'inclinazione personale, tenendo conto di interessi e capacità. Persino chiedere aiuto diventa difficile, perché, di nuovo, si corre il rischio di “fare la femminuccia” e questo è causa di isolamento, di problemi affettivi ed è uno dei motivi principali per cui lo stupro e gli abusi sui maschi non vengono quasi mai denunciati dalle vittime, in quanto vissuti con un'umiliazione ancora maggiore che dalle donne. E quest'ultime, tra l'altro, non sono esenti dal fenomeno della mascolinità tossica. La pressione sociale che si esercita sugli uomini, infatti, non viene soltanto da altri uomini, ma anche dalle donne, le quali durante la propria educazione hanno interiorizzato i dettami della società patriarcale; difatti, sono proprio loro alla costante ricerca del “vero uomo”, che deve avere caratteristiche ben precise: essere forte, coraggioso, protettivo,

geloso, magari anche ricco (la ricchezza è uno dei tipici attributi dell'uomo realizzato e di successo). E sono sempre le donne a pagare le conseguenze maggiori, poiché questa convinzione degli uomini di dover imporre la propria mascolinità, si traduce spesso in una componente aggressiva, in una volontà di dominazione, anche sessuale. Per questo, il numero di casi di violenza subita dalle donne è direttamente collegabile alla mascolinità tossica e sempre per questo dobbiamo smettere di idealizzare modelli di comportamento, che si rivelano nocivi. Perciò smettiamola con frasi ormai datate o di cattivo gusto, del tipo: “Spetta all'uomo fare la prima mossa”, “Chi è che porta i pantaloni in casa?”, “Gli uomini pensano ad una sola cosa!”, “Un vero uomo regge bene

l'alcool!”. Ci teniamo a precisare che la nostra non è una critica nei confronti degli uomini, ma verso un sistema di visioni limitanti e, come abbiamo visto, in alcuni casi pericolose. Il femminismo è innanzi tutto difesa della libertà dell'individuo di essere se stesso a prescindere dal suo genere e dagli schemi tradizionali ad esso legati. Per questo anche gli uomini dovrebbero essere femministi: per essere liberi di essere ciò che sono in quanto persone.

Perla di saggezza

F.F. (5 AC): prof. A mezzogiorno escono le pagelle!

M.M.M: sai che bellezza, con tutte le insufficienze che ho messo dovrò andare in giro con la scorta!

MASCULINITY ICONS





Maschere & tradizione



Tutti conosciamo, almeno per sentito dire, alcuni nomi delle maschere più famose del carnevale italiano, per saperne di più abbiamo riportato le caratteristiche delle più famose.

STENTERELLO

Stenterello è la maschera tradizionale di Firenze, ideata nel XVIII secolo dall'attore Luigi Del Buono. L'attore fondò nel 1791 una propria compagnia e fuse in una sola figura tutte le caratteristiche dei suoi personaggi. Questa figura fu chiamata Stenterello. Stenterello è il tipico personaggio fiorentino chiacchierone, pauroso ed impulsivo, ma anche saggio, ingegnoso e pronto a schierarsi dalla parte dei più deboli, nonostante la tremarella gli giochi brutti scherzi.

MENEGHINO

Meneghino è un personaggio del teatro milanese, ideato da Carlo Maria Maggi. E' divenuto il

simbolo popolaresco di Milano a tal punto, che il termine meneghino viene utilizzato per identificare i cittadini milanesi e per indicare ciò che è più caratteristico del capoluogo lombardo e dei suoi abitanti. Originariamente Meneghino era la figura del servo spiritoso, ma



caratterizzato soprattutto da onestà, un forte senso di giustizia e da sincerità, data dal fatto che non indossa una maschera. Nel corso dei secoli ha assunto diversi ruoli, tra cui quello del padrone, del contadino e del mercante. Questo personaggio

solitamente sfilà nel carnevale Ambrosiano accompagnato dalla moglie Cecca, indossando un cappello a tre punte sopra una parrucca nera col codino, una lunga giacca con un gilet fiorito giallo o altrimenti colorato sopra una camicia bianca, pantaloni verdi corti al ginocchio, calze a righe bianche e rosse, e infine scarpe nere con fibbie.

BRIGHELLA

Brighella è una maschera popolare bergamasca, ideata nel XVII. E' il migliore amico di Arlecchino e si occupa di un'infinità di mestieri più o meno leciti, perciò si ritrova spesso in mezzo a vari intrighi. Brighella è un personaggio caratterizzato

Perla di saggezza

Sig.ra R. : Ferrara in segreteria!

J.P. (5 AC): vuole dire Ferrari?
riferendosi a E.F.(5 AC)

Sig.ra R. : Se avessi una Ferrari non la darei a te!!!

dalla prontezza e dall'agilità della sua mente, che utilizza per ideare sotterfugi e inganni, per il solo gusto di imbrogliare gli altri.

RUGANTINO

Rugantino nasce dalla maschera del teatro romano e impersona il tipico carattere dei giovani della capitale: frequentatore del popolare quartiere di Trastevere, è sbruffone, arrogante e strafottente, ma in fondo buono e amabile.

BALANZONE

Balanzone è una maschera di origine bolognese del XVI secolo. Nella commedia goldoniana "Il servitore di due padroni" prende il nome del dottor Lombardi. Balanzone è un uomo pignolo cavilloso ed è sempre pronto a vantarsi dei suoi titoli e di conoscere in ogni campo della scienza. Gode di molta stima tra le altre maschere, poiché esse si recano da lui per problemi legali.

GIANDUJA

Gianduja è una maschera torinese. Incarna lo stereotipo di galantuomo coraggioso, assennato,

incline al bene e fedele alla sua inseparabile compagna Giacometta. Nella settimana che precede l'inizio della Quaresima, Gianduja fa visita a ospizi, ricoveri e ospedali per distribuire caramelle.

PANTALONE

Pantalone nasce a Venezia nella metà del '500. Inizialmente come un vecchio vizioso che insidia le giovani innamorate, le cortigiane, più spesso le servette. A seguito della riforma di Goldoni, perde il suo aspetto comico e diventa la figura rassicurante del padre burbero, avaro e conservatore de "I rusteghi".

COLOMBINA



Colombina è una maschera veneziana, oggetto di attenzioni da

Perla di saggezza

S.C. : ragazzi quando parlate tra di voi si sente quello che dite, mica c'è un muro d'aria come Merlino quando era imprigionato da Morgana

parte di Pantalone, e causa della gelosia di Arlecchino. Il nome Colombina venne citato per la prima volta da Carlo Cantù e debuttò nel 1683 interpretata da Caterina Biancoletti. Nel carnevale veneziano è di usanza che Colombina si cali con una fune tesa dal campanile di San Marco verso il palazzo ducale; il tragitto è chiamato appunto "il volo della Colombina".

ARLECCHINO

Arlecchino è la celebre maschera già esistente nel XII secolo. Una vera e propria rappresentazione di Arlecchino fu presentata nel 1589 per il matrimonio di Ferdinando I de' Medici e Cristina di Lorena. Divenne famoso grazie a Carlo Goldoni, che lo trasformò da servo sciocco a figura sveglia, furba, maliziosa e vincente nella sua commedia "Arlecchino Servitore di due padroni". Il suo costume è composto da una maschera nera e

fiammante e un vestito fatto di losanghe lucenti multicolore. Secondo la tradizione, Arlecchino era



un bambino molto povero, che in occasione di una festa di carnevale a scuola non poteva permettersi un costume adeguato, così ciascuno dei suoi compagni gli portò un pezzetto di stoffa del proprio vestito: con tutti quegli avanzi la madre confezionò un abito variopinto, che per l'originalità ed il bell'accostamento di tutti i colori, fu il più ammirato della festa.

PULCINELLA

Pulcinella è una maschera napoletana ideato da Silvio Fiorillo nei primi decenni del '600 e modernizzato nell '800 da Antonio Petito. Originariamente portava barba e baffi ed indossava un cappello bicorno. Si

presenta come una figura brutta e goffa, ha un naso grosso e adunco con una verruca, le gambe sono storte, una gobba davanti e una dietro accentuano un passo dinoccolato e incerto. Porta il berretto a pan di zucchero, camicotto e pantaloni bianchi e larghi. Ha una maschera nera, babbucce bianche con le punte all'insù ed una mazza di legno in mano. E' vecchio e le cose che contano per lui sono il vino, gli imbrogli ben riusciti e le donne. Pulcinella è impertinente, pazzerello, chiacchierone, furbo ed è la personificazione del dolce far niente; ha sempre



fame, sete e il suo piatto preferito sono i maccheroni al sugo.

Forse queste maschere sono state dimenticate,

ma possiamo trovare molti dei loro tratti anche nella commedia moderna.

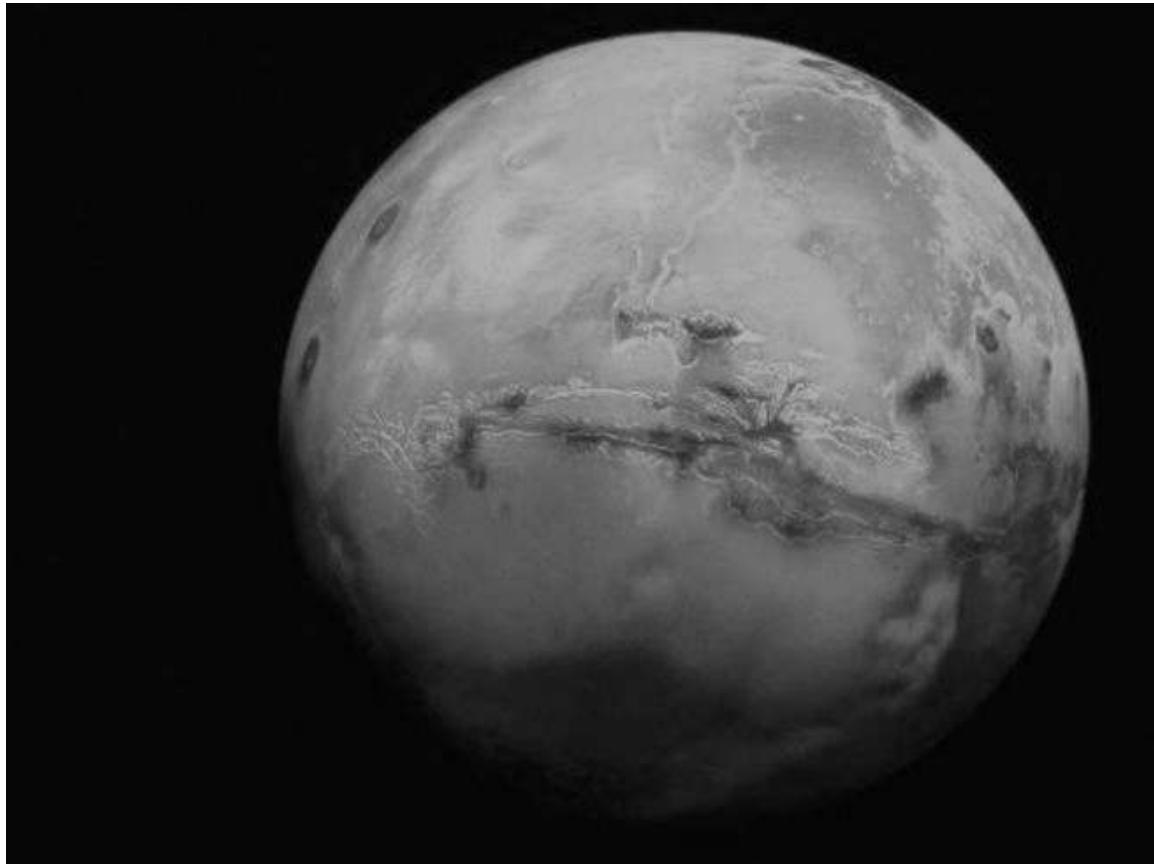
Perla di saggezza

notando molti alunni assenti

D.N.: siete dimezzati come il Visconte di Italo Calvino



ESISTONO DAVVERO I MARZIANI?



Gli alieni sono uno dei grandi misteri che appassionano migliaia di persone. C'è chi si ostina a cercarli in strani simboli, come i cerchi nel grano, e chi pensa che semplicemente non li abbiamo ancora incontrati, ma che siano là, da qualche parte nello spazio profondo.

Ma sapete da dove è nata la ricerca agli alieni? Il mito, che forse non lo è poi così tanto, è nato qui, nella nostra città: più precisamente all'osservatorio

astronomico di Brera. L'astronomo Schiapparelli stava scrutando Marte col suo cannocchiale, quando disse d'aver visto un canale. La parola canale può essere tradotta in inglese in due modi, ad indicare rispettivamente il canale artificiale o quello naturale. Quando il traduttore dovette divulgare la scoperta che aveva fatto l'astronomo Schiapparelli, decise - non si bene per quale motivo - di tradurre ciò che aveva visto Schiapparelli, con il termine "channel",

che, naturalmente, significa canale artificiale. E come c'era finito qualcosa costruito dall'uomo sul Pianeta Rosso?

Moltissimi astronomi presero i loro cannocchiali e guardarono la superficie di Marte. C'era chi si esaltava, vedendo le stesse cose che aveva visto il nostro astronomo, e chi, perplesso, diceva di non aver osservato nulla. Successivamente si scoprì che in realtà i canali, che molti astronomi si era dati da fare a nominare come

creazione aliene, erano in realtà effetti ottici inesistenti.

Ecco, signori, da cos'è nata la ricerca a forme di vita extraterrestre: da un semplice e misunderstanding.

Eppure, la speranza di trovare la vita su Marte non ha mai abbandonato l'uomo. In verità, grazie alle recentissime scoperte effettuate, si è potuto dimostrare che c'era vita sul Pianeta Rosso: Curiosity, un rover lanciato dalla NASA su suolo marziano, ha scoperto fossili di microrganismi nel



terreno. Per quanto possa far restare stupiti la notizia, su Marte, mille mila anni or sono, si stava formando la vita, grazie, naturalmente, all'acqua. Marte, quella londa desolata che guardando The Martian fa venire le lacrime agli occhi, un tempo lontano era molto simile alla Terra, con mari e ampie distese azzurre a colorarlo.

Purtroppo, per effetti del tutto naturali ma troppo complicati per essere descritti in una paginetta, l'acqua se n'è andata, insieme a tutti gli altri gas respirabili.

Momento, momento, momento: sto dimenticando qualcosa. Su Marte l'acqua c'è. Una missione italiana di poco tempo fa ha captato, attraverso un sistema a onde radio, la presenza di almeno un metro di acqua liquida distesa per venti chilometri sotto la superficie marziana. La sonda italiana non ha potuto fare accertamenti più precisi a causa della scarsa profondità che poteva raggiungere il radar, che è riuscito a misurare solo due metri di terreno e uno di acqua, ma è già in programma la realizzazione di una sonda con maggiore estensione del radar. Vi immaginate scoprire una distesa d'acqua liquida profonda cinquanta chilometri? Magari poi si scopre che è profonda solo un metro e dieci centimetri, ma sperare non fa mai male, nemmeno in campo scientifico.

Quindi, qual è il problema? Acqua ce n'è e basta avere il casco e l'ossigeno in bombola per viverci: trasferiamoci tutti su Marte!

Eh no, non si può. L'acqua è a una temperatura che oscilla tra i meno dieci e i meno venti gradi centigradi. Ma tutti sanno che l'acqua congela a zero gradi: quindi come fa l'acqua di Marte ad essere liquida?

Purtroppo, non c'è nessuno stratagemma marziano in atto: l'acqua è *salatissima*. Questo le

permette di conservare la sua forma liquida, ma non sarebbe il massimo berla per dissetarvi, non vi pare? Mi sa che ci tocca restare sulla Terra un altro po'.

Perla di saggezza

V.T. : con questa luce del proiettore mi sembra di essere sotto interrogatorio della STASI

GIORNATA DEL RICORDO DELLE VITTIME DELLA MAFIA

Il 21 marzo di ogni anno si celebra la giornata in ricordo delle vittime di mafia. Promossa da "Libera", la giornata della memoria è stata istituita con legge dello stato n. 20 dell' 8 marzo 2017. Ne riportiamo i due estratti per noi più

società civile, e soprattutto i giovani, a condividere valori civili opposti a quelli delle mafie, e quindi a contrastare la mafia. Il presidente è Don Luigi Ciotti, mentre i presidenti onorari sono l'ex magistrato Gian Carlo Caselli e Nando Dalla

In vista della giornata della memoria, e della necessità di partecipare, parliamo di tre vittime di mafia: Peppino Impastato, Giovanni Falcone e Carlo Alberto Dalla Chiesa. Peppino Impastato nacque il 5 gennaio 1948 a Cinisi (Pa) e morì il 9 maggio 1978.

Nacque da una famiglia mafiosa, ma ben presto cominciò a denunciare la mafia. Nel 1977 fondò una radio libera, chiamata "radio Aut", con la quale denunciava i crimini commessi dalla mafia e personaggi di rango dell'organizzazione mafiosa anche della sua città. La trasmissione più seguita era "Onda Pazza a Mafiosi", con la quale prendeva in giro pesantemente mafiosi e politici.



significativi:

1. La Repubblica riconosce il giorno 21 marzo quale «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie».

“In occasione della Giornata nazionale, gli istituti scolastici di ogni ordine e grado promuovono (...) iniziative volte alla sensibilizzazione sul valore storico, istituzionale e sociale della lotta alle mafie e sulla memoria delle vittime delle mafie”.

Nata il 25 marzo 1995, "Libera" è un'associazione che cerca di orientare la

Chiesa, docente universitario, di cui parleremo più avanti.

La giornata viene celebrata dal 1996, ogni anno in una diversa città italiana. Quest'anno si celebra a Palermo. Palermo è ovviamente la città simbolo della lotta alla mafia in tutto il mondo ed è stata nel 2000 la sede dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha approvato l'importante convezione ONU contro la criminalità organizzata transnazionale, operativa in numerosi paesi di tutto il mondo.

Perla di saggezza

D.N. : Ragazzi oggi faremo i trigliceridi, quelli che fanno impazzire i vostri nonni!

Nel 1978 si candidò alle elezioni comunali nella lista di Democrazia

Proletaria, ma non fece in tempo a conoscere i risultati, perché venne ammazzato. Gli elettori di Cinisi votarono comunque il suo nome, riuscendo a eleggerlo simbolicamente nel Consiglio Comunale. Gli assassini cercarono di inscenare un suicidio. Infatti magistratura, stampa e forze dell'ordine parlarono inizialmente di un suicidio dopo la scoperta di una lettera che, in realtà, non rivelava alcune intenzioni suicide. Il delitto avvenuto in piena notte passò quasi sotto silenzio, poiché in quelle stesse ore a Roma in via Caetani venne ritrovato il corpo senza vita del Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse dopo un lungo e drammatico rapimento.

Nel 1984 si riconobbe la matrice mafiosa dell'omicidio e nell'aprile

Giovanni Falcone è stato un magistrato italiano. Nacque il 18 maggio 1939 e morì il 23 maggio 1992. Comprendendo bene tutti i meccanismi dell'organizzazione malavita, i suoi sistemi, i suoi fini, riuscì a istruire, come Giudice Istruttore di Palermo, il maxiprocesso contro Cosa Nostra, il più importante processo mai

comunemente chiamato 'la strage di Capaci'. La strage di Capaci è stato un attentato esplosivo, compiuto dal vertice di Cosa nostra il 23 maggio 1992. Il luogo della strage è lo svincolo di Capaci, sull'autostrada che collega l'aeroporto di Palermo con la città. I mafiosi hanno riempito di tritolo un cunicolo che passava



celebrato contro la mafia. Dopo avere chiesto il trasferimento a Roma al Ministero di Grazia e Giustizia, Giovanni Falcone crea la Direzione Nazionale Antimafia, con le funzioni di coordinamento nazionale del contrasto alla mafia. Si tratta di un organismo molto importante, anche perché concentra e correla le indagini antimafia nelle più importanti Procure Distrettuali, come quella di Milano, Roma, Napoli, Palermo. Il Procuratore nazionale antimafia attualmente è Federico Cafiero De Raho. Giovanni Falcone è stato ucciso in un terribile attentato che viene

sotto l'autostrada, poi hanno azionato il telecomando da una collinetta con una casa bianca, posta a poca distanza in linea d'aria, dove si erano posizionati per avere il controllo visivo dell'autostrada.

Nella strage di Capaci morirono Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo (anche lei magistrato) e tre giovani agenti della scorta: Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Di Cillo.

Tutti gli anni le Istituzioni ricordano la strage nell'aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo ed inoltre manifestazioni in tutta

Perla di saggezza

C.F. : “Φροντίζω” in greco vuol dire “preoccuparsi”, pensate al mio cognome (Fronte) quanto vi fa preoccupare!

2001 venne condannato all'ergastolo, come mandate del delitto, il boss di Cosa Nostra Gaetano Badalamenti.

Italia (a Milano vicino all'albero Falcone/Borsellino, che si trova nei giardini di Via Benedetto Marcello, davanti al Liceo Volta) denunciano una ferita civile sempre aperta e una presa di distanza da un potere malavitoso, che avvelena il vivere civile, attraverso la prepotenza, la corruzione e perfino l'uccisione.

Carlo Alberto Dalla Chiesa nacque il 20 settembre 1920. È stato un generale dell'arma dei carabinieri, uno dei principali personaggi del contrasto al terrorismo brigatista in Italia, ed anche per pochi mesi Prefetto della provincia del capoluogo siciliano, con l'incarico specifico di combattere efficacemente la mafia. Ma proprio dalla mafia venne uciso il 3 settembre 1982 a Palermo, in via Carini, insieme alla sua seconda e giovane moglie Emanuela Setti Carraro.

Nando dalla Chiesa è nato il 3 novembre 1949 ed è il figlio di Carlo Alberto Dalla Chiesa. È professore di sociologia della criminalità organizzata presso l'Università degli studi di Milano.

Come abbiamo detto sopra, è presidente onorario di "Libera: la perdita così drammatica del padre, lo ha probabilmente spronato all'impegno civile in prima linea. È stato deputato, per due legislature non consecutive, e senatore per una sola legislatura. Ha scritto vari libri, tra i

quali vi consigliamo "Il manifesto dell'antimafia". Ha scritto recentemente un libro con una dottoranda in sociologia della criminalità organizzata, intitolato "Rosso mafia 'ndrangheta a Reggio Emilia" sulla penetrazione dell'organizzazione mafiosa 'ndrangheta in Emilia Romagna. Ricordare queste vittime di mafia e tutte le altre vuol dire trasmettere ai giovani come noi ed a tutti i cittadini italiani la consapevolezza del pericolo rappresentato dalla mafia ed anche la necessità di un impegno condiviso che consenta di sconfiggerla. La conoscenza delle storie delle vittime di mafia, e del loro sacrificio, deve aiutarci a rinnovare il nostro impegno di vivere nella legalità, perché la legge dello Stato è la garanzia del vivere civile. Leonardo Sciascia diceva che la mafia non si combatte con le sirene della polizia, ma con l'applicazione delle leggi e con la delibera di leggi che realmente colpiscono il

crimine; don Ciotti più volte ha ricordato che la forza della mafia è il silenzio dell'omertà: il reo vuole stare nell'ombra, per cui la denuncia ed il dissenso comune sono un primo reale contrasto alla mentalità mafiosa.

Vogliamo ricordare alla fine di questo articolo che l'aeroporto di Palermo è stato intitolato, dopo le stragi del 1992, a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.

Nel libro "Per questo mi chiamo Giovanni" di Luigi Garlando, la cui lettura consigliamo, c'è questa bella frase al riguardo: "Chi arriva a Palermo deve saperlo subito: questa non è la città della mafia, questa è la città di Giovanni e di Paolo".

Perla di saggezza

D.N. : la cultura è ciò che ti rimane quando ti sei dimenticato tutto, il resto è nozionismo!

Perla di saggezza

V.T. : credo che Proust non abbia vinto il nobel per la sua "recherche", però non ne sono sicura...dovrei fare una RECHERCHE!



Mistero a Parigi



CAPITOLO III

Una settimana dopo la denuncia della scomparsa del figliastro Matteu, più che cercare di tornare alla quotidianità, la famiglia Boutòn non sapeva cosa fare. Come ogni giorno la sveglia suonò alle 6:30. La signora Boutòn doveva prepararsi per andare al lavoro, mentre Janine per arrivare in tempo a scuola. La madre preparava del pane con la marmellata, in attesa che Janine finisse di vestirsi. Ma non appena la Signora Boutòn fece per sedersi al tavolo, suonò il campanello, così andò alla porta, rimanendo stranita dal fatto che sull'uscio di casa non ci fosse nessuno. Guardandosi in giro pensò che si trattasse di qualche giovanotto che per scherzo si fosse

messo a suonare i campanelli del vicinato. Ma mentre chiudeva la porta, si accorse di una piccola scatola di cartone che era stata posata sullo zerbino. Accertandosi ancora una volta che attorno non ci fosse nessuno, si chinò per raccoglierla e poi si ritirò in

emanava un odore sgradevole. La signora Boutòn si mise un guanto, uno di quelli che si usano per lavare i piatti e iniziò a spostare il cotone, arrivando a scorgere quella che sembrava un'unghia, fino a vedere un dito indice, che era stato evidentemente



casa. "Chi era?", chiese Janine alla madre. "Nessuno tesoro, ma so che troveremo la risposta in questa scatola"; così andarono in cucina appoggiarono sul tavolo la scatolina, che si aprì con molta facilità. La madre trovò un ammasso di cotone, che in alcuni punti aveva assorbito un certo liquido rossastro e che

tagliato da qualche cadavere, forse proprio quello di Matteu. Stava per svenire, si fece forza a si accorse di un biglietto azzurro, macchiato di sangue, sul fondo della scatola: cercò di tirarlo fuori. C'era scritta la data del giorno in cui Matteu era scomparso e un indirizzo: rue XV Novembre 31, lo stesso

Perla di saggezza

G.B. : cosa dobbiamo fare adesso?

J.D.F. (5 AC): dobbiamo scoprire gli asintoti

G.B. : "Scopriamo" gli asintoti come se fossimo le giovani marmotte!

posto in cui Matteau e la sua compagnia di amici erano stati in gita il mese precedente. Sconvolta e agitata, la signora Boutòn chiamò la polizia. "P... pronto!...un dito!, mi hanno recapitato un dito!"; "Si calmi signora. Cos'è successo?" Chiese

fosse quello di Matteu. Suonai alla porta e venne ad aprirmi Anne vestita con un tubino nero molto elegante. Mi fece accomodare in salotto e, dopo avermi preparato una tazza di tè, mi domandò impazientemente se avessi

verso il salotto per ascoltare meglio. Anne era in piedi vicina ad un uomo alto e magro, aveva un filo di barba perfettamente curata e proprio come Anne, era impeccabile in tutto. Bisbigliava ed a mala pena riuscì ad ascoltare. "Allora sei riuscito a fare tutto quello che dovevi fare? Non devi deludermi, se no niente ricompensa! Hai capito?". "Si, stai tranquilla. È tutto a posto, come mi avevi detto tu". Un bacio veloce sulle labbra e l'uomo uscì dalla porta sul retro. Velocemente, per non farmi scoprire, chiusi la porta senza farla sbattere e mi incamminai a raggiungere l'auto.



l'agente; "Stamattina mentre stavo facendo colazione, hanno suonato alla porta. Mi sono ritrovata una scatola sullo zerbino, nella quale ho trovato un dito...ho paura che possa essere del mio figliastro". "Ha trovato altro?" fece il poliziotto; "Si, nella scatola c'era anche un foglietto con questo indirizzo: rue XV Novembre 31"; "Perfetto. Tra poco saremo da lei, per analizzare quanto ritrovato e magari definire l'impronta digitale per verificare se si tratti effettivamente di un resto di Matteu. Al più presto ci recheremo a quell'indirizzo e le faremo sapere"; così si salutarono. Nel pomeriggio mi recai a casa della famiglia Boutòn per sapere se il dito ritrovato

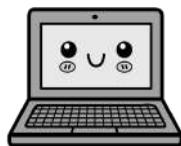
qualche notizia in merito al caso. "La scientifica, dopo aver fatto alcune analisi, si è accertata del fatto che si tratti proprio del dito indice di Matteu". Anne si toccò le tempie con la punta delle dita. "Mi spiace molto per il suo figliastro, ora però devo andare per continuare le indagini. Ci servono più indizi possibili e spero di far luce sul caso il più presto possibile"; salutai la donna e mi diressi verso l'uscita. Stavo per chiudermi la porta alle spalle, quando sentii una voce che proveniva dal salotto, dove poco prima mi trovavo. Al primo ascolto pensai che fosse la voce di Janine, ma poi ascoltandola meglio, capii che era una voce maschile. Mi avvicinai

Perla di saggezza

D.N. : gli enzimi fatto il loro lavoro se ne vanno, come Cincinnato che dopo aver sistemato la stazione torna a fare il contadino



NOI RAGAZZI DI OGGI



Ci avete visti, noi ragazzi d'oggi? I ragazzi che fanno le superiori, le medie, i bambini delle elementari pure, tutti sciatti, svogliati, sempre distratti! Sembra sempre che non abbiamo voglia di fare niente, abbiamo sempre gli occhi su questi telefonini e le cuffiette alle orecchie! Sembriamo insensibili a tutto, a tutto quello che ci sta intorno! È così, no? Ci avete visti? Ecco, se ci vedete così, vuol dire che non ci avete visto bene, se ci avete visti così è perché voi adulti o ragazzi più grandi, avete semplicemente perso la capacità di guardarci e di vederci come siamo per davvero! Perché, forse, le cuffiette le mettiamo per non sentirvi, perché, magari, non vogliamo parlare con voi, perché, magari, conosciamo il mondo che ci state lasciando! Chi ci ha insegnato l'odio? Perché siamo pieni di odio, pieni

di pregiudizi e di rancore! Ma ce l'ha insegnato? Alcuni di noi sono bulli, e spesso voi dite che lo siamo perché siamo ragazzi, ma non è vero SIAMO BULLI PERCHÉ IMITIAMO I VOSTRI COMPORTAMENTI, perché fino a prova contraria, siete voi adulti a darci l'esempio! Le ricerche dicono che le parole usate dagli adolescenti quando vogliono offendere sono: (perdonate il linguaggio) "frocio", "troia" e sapete cos'è la cosa più buffa? È che ce le avete insegnate voi! Perché siete voi a dire che se un uomo ha dieci d o n n e contemporaneamente è un figo, mentre se una donna ha due uomini è invece ... va beh dài, avete capito! Siete sempre voi sui giornali, in televisione, dovunque che cercate di capire morbosamente con chi va a letto un personaggio, un attore, un politico ...

Siete voi che ci obbligate a vivere in una società sessista, omofoba, ignorante da sempre, fin da quando siamo nati! Quando in noi c'è qualcosa che non va, il più delle volte l'abbiamo preso da voi! L'attaccamento ai soldi, per esempio, l'idea che alcuni lavori valgano più di altri, l'idea che la

cultura è inutile se alla fine si finisce per fare il professore a scuola, per quanto? per 1.500 euro al mese?

C'è una cosa che non viene mai detta: noi ragazzi non siamo come voi volete dipingerci, c'è chi ci ha visti davvero, alcuni insegnanti, alcuni allenatori, alcuni professionisti... ci hanno visto studiare, lavorare e siamo intelligenti e veloci

Perla di saggezza

notando che la prima fila di banchi è più lontana del solito dalla cattedra

B.R. : perché c'è questa distanza? È un messaggio subliminale?!

ad imparare, siamo appassionati, siamo impegnati, siamo sognatori e siamo tanti ragazzi così! Ve lo posso assicurare! Ma di noi non parla nessuno! Perché? Perché non finiamo nella cronaca nera, non spariamo, non rubiamo, non ci prostituiamo! Noi non facciamo niente di "eroico" o forse invece sì, noi restiamo, seguiamo i nostri sogni contro tutto e tutti, nonostante voi adulti ci dicate che sognare in

Perla di saggezza

C.F. : magno gaudio nutio vobis habemus materias!

questo mondo sia impossibile! Siamo la maggioranza, silenziosa nella maggior parte delle situazioni, però improvvisamente, a volte ci alziamo come un'onda, un'onda che scende in piazza a pretendere il futuro che voi grandi ci volete negare! Quindi, quando ci criticate, dovreste ricordare le parole profetiche di un cantante che è rimasto giovane e ribelle fino alla fine dei suoi giorni, il mitico David Bowie, in *Changes!* "Cambiamenti" è un bel titolo per una

canzone, che dice : << Questi bambini su cui voi sputate mentre cercano di cambiare il mondo, loro non le ascoltano le vostre prediche, perché sanno loro più di chiunque altro quello che stanno passando! >>. Perciò smettetela di sparare sui nostri sogni, smettetela di ridicolizzarci, perché così facendo non state ammazzando solo noi, ma anche il futuro, state facendo morire la piccola

parte migliore rimasta in voi! Quindi dico a tutti i ragazzi che stanno leggendo questo articolo, di farsi forza, travolgiamo questi adulti, mettiamoli da parte, insegniamogli una volta per tutte come essere umani, MA RICORDATE: SEMPRE CON GENTILEZZA!



GIOCARE PER VINCERE



Tra Ottocento e Novecento gli Inglesi hanno ideato e disciplinato molte delle discipline sportive. La mente corre subito al rugby e magari al tennis, fra le più praticate



oggi, ma il debito nei confronti dell'Inghilterra è molto più ampio. Agli studenti universitari, infatti, dobbiamo specialità di atletica come il salto in lungo, il triplo e la corsa ad ostacoli; sempre gli Inglesi introdussero gli ostacoli anche nell'ippica e ne fissarono le distanze ancor oggi vigenti; stabilirono pure i limiti di competizione nelle gare internazionali del nuoto e del canottaggio. Inventarono i guantoni per la boxe, le porte per il calcio e anche il mito del fair ovvero il gioco corretto, basato sul rispetto delle regole e dell'avversario.

Inglese era anche Richard Lyndon, il calzolaio che a metà Ottocento creò il primo pallone in cuoio della storia: fino ad allora si erano usate palle di stracci o realizzate in vescica di maiale. Inventori di un po' di tutto in ambito sportivo, per molto tempo i Britannici si sono sentiti gli unici capaci di raggiungere una posizione di rilievo nello

sport: il caso più eclatante è stato quello del calcio. La nazionale inglese, fondata nel 1863, incontrastata squadra superiore a tutte quelle degli altri Paesi, per decenni ha affrontato unicamente le altre compagne britanniche ovvero il Galles, la Scozia e l'Irlanda.

Nel 1908, quando fu organizzato il primo torneo con il continente, la

vediamo gareggiare con altre squadre, su cui ribadisce la larga superiorità, battendo l'Austria 11 a 1 e l'Ungheria 8 a 2.

Questi trionfi rafforzano il mito della superiorità inglese, tanto da portare la nazionale britannica a rifiutare di partecipare alle prime edizioni dei mondiali del 1930, '34 e '38.

Ma, si sa, il tempo gira la sua ruota, anche per l'Inghilterra, che dovette incassare in amichevole le prime sconfitte contro i compagni continentali già negli anni Trenta, e che alla prima partecipazione ai mondiali del 1950 fu eliminata al primo turno, subendo dieci reti dagli Stati Uniti!

A buon diritto, però gli Inglesi hanno mantenuto una doverosa esclusiva: è totalmente inglese l'International Football Association board (ifab), l'associazione che decide in maniera insindacabile le regole del calcio e le eventuali modifiche.



CONCERTI

Ciao amanti della musica! Anche in questo numero ecco la lista di concerti nei prossimi mesi.

13/03/2020

Dodi Battaglia

Auditorium di Milano

28/04/2020

Yes

Teatro dal Verme

20/03/2020

Gemitaiz

Mediolanum forum

26/03/2020

Russian circles

Santeria Toscana 31

28-29/03/2020

Modà

Mediolanum forum



3/04/2020

Marracash

Mediolanum Forum



8-9/04/2020

Subsonica

Alcatraz



14/04/2020

Mahmood

Alcatraz

16/04/2020

Marco Masini

Teatro degli Arcimboldi



Narratemi o Muse



Officina delle parole

Far finta che sia giusta l'ingiustizia

O lei che privilegia l'ingiustizia,
Per anteporre a tutto i suoi comodi;

Siede su un trono innalzato,
Che grava sulle nostre spalle;

Come fare a non ribellarsi?
So che è dovere se non voglio che bastoni,
Con il suo nome sopra,
Cerchino di ostacolare il mio cammino;

Ma come facciamo noi,
Che abbiamo un oceano di emozioni?

Quando sento la rabbia che vuole
esplosione,
Quando la verità vuole essere urlata,
Ma devo dir loro di attendere,
E riescono ad uscire solo le mie lacrime,
Sebbene io non voglia;

È vero,
Posso trattenere le mie emozioni,
Ma è giusto che io debba farlo,
Perché qualcuno mi costringe?

Officina delle parole

La ragazza di vetro

La ragazza di vetro,
Ha la pelle trasparente,
E per questo si sente come,
Una casa senza muri;
Puoi vedere scendere ciò che sente,
Sui suoi capelli,
Puoi vedere cosa prova,
Nei suoi occhi,
Puoi vedere l'euforia,
Sul suo viso quando si colora,
Come un colore ad acquerello dentro
l'acqua trasparente;
E per questo....
La mattina copre le occhiaie,
Della notte passata a pensare a chi le
manca
La mattina copre la cicatrice,
che lui le ha lasciato sul cuore
La mattina copre un sogno nostalgico,
Con un po' di colore sulle guance
Ma il momento più importante,
È quando copre qualsiasi segno,
Qualsiasi cosa possa trasparire dalle sue
paure,
Con il suo sorriso,
che sboccia come un fiore,
E sprigiona l'allegria ritrovata,
perché è arrivato il momento,
che quel fiore continui a crescere;
Ed è arrivato il momento,
che sviluppi nella realtà,
ogni suo sogno.

G O S S i p



Ciao a tutti, ragazzi! È il 14 febbraio e con questo numero non potevamo cogliere un'occasione migliore per augurare un felice e romantico San Valentino alle magnifiche coppie che si sono consolidate, chi da più e chi da meno tempo, tra le mura della nostra scuola!



In VA CL la riccia E.F. e P.M. celebrano quest'anno il loro quarto San Valentino insieme! Invece i bei J.P. e J.D.F., e la bella F.B. insieme al suo amato E.B. (V A SU) vivranno insieme l'atmosfera romantica di questa festa per la prima volta e auguriamo loro che non sia l'ultima!

Abbastanza recente è, invece, la nascita dell'amore tra A.Y. (IB SC) e I.C. (III D SU). Chi non li ha notati nei corridoi? Speriamo in un felice proseguimento della loro relazione!

I fari sono sempre più puntati su un'altra coppia stabile, ovvero quella tra il calciatore M.C. (IV C SC) e C.M. (V A SC)!

In IV C SC non è il primo San Valentino nemmeno per la bella E.M. e I.S., e L.V. e A.E. : la freccia di Cupido non ha sbagliato nemmeno qui!

Auguriamo a tutte queste coppie, ma anche a quelle che non abbiamo avuto modo di citare, un felice San Valentino e una serena relazione piena di amore!



Qui sotto vi riportiamo le migliori canzoni d'amore da dedicare alla vostra dolce metà:

- Dusk Till Dawn - Zayn ft. Sia
- La bella e la bestia - Achille Lauro
- Vorrei dirti - Anto Praga
- Insieme - Lortex
- Karate - Gemitaiz & Madman
- Punto su di te - Guè Pequeno
- Untitled - Marracash
- Le luci di Roma - Ermal Meta
- Blue Sky - Gemitaiz&Madman
- È sempre bello - Coez
- Moonlight - Ariana Grande
- Il conforto - Tiziano Ferro ft. Carmen Consoli
- Cadiamo insieme - Holden
- Stanza singola - Franco126
- Supernova - Madman ft. Emis Killa
- Fuoco e benzina - Emis Killa



ATTACCO D'ARTE.



Thuy Lan Ritondale 5 AC

Direttori: Chiara Prisciandara e Andrea Sordi

Vicedirettore e grafico: Jacopo Peloso

Responsabile progetto: prof.ssa Carmela Fronte

Addetta alla stampa: Sig.ra Lilly